

GAZZETTA UFFICIALE DI ROMA

La Gazzetta ufficiale di Roma esce alle 7 pomeridiane di ogni giorno.

Gli atti del Governo inseriti nella Gazzetta Ufficiale di Roma sono ufficiali.



Il prezzo di associazione va pagarsi anticipatamente e il seguente:
In Roma per un anno (all'Ufficio) L. 22 — Sei mesi L. 18 — Tre mesi L. 7 — Provincie Italiane: Un anno L. 28 — Sei mesi L. 15 — Tre mesi L. 8 — All'estero secondo le tasse postali stabilite nei diversi Stati. — Prezzo di un numero della Gazzetta ufficiale a dettaglio Cent. 10 — Arretrato cent. 25.

Le lettere, i pieghi, i gruppi, come anche le inchieste e le inserzioni che si volessero pubblicare, devono essere affrancati all'ufficio di amministrazione della Gazzetta Ufficiale via della Stamperia numero 11 A. Si avverte di notare entro i gruppi, il nome e cognome del trasmittente.

Gli Anunzi si ricevono nel suddetto ufficio. I giudiziari al prezzo di cent. 25 la linea o spazio di linea, i commerciali a cent. 30.

Roma 18 Marzo

Parte Ufficiale

Il numero 99 (Serie Seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agrario di Roma;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario di Roma è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 26 febbraio 1871.

VITTORIO EMANUELE

Castagnola.

Parte non Ufficiale

Il Comune di Marino nel festeggiare il giorno natalizio di S. M. il Re, inviò al medesimo un indirizzo di felicitazione e scelse quel giorno per la cerimonia del giuramento della guardia nazionale.

— Dalla Gazzetta Ufficiale del Regno:

Il console d'Italia a Francoforte sul Meno ha spedito un telegramma al Governo del Re per porgere le proprie felicitazioni e quelle degli italiani dimoranti in quella città nella risorrenza della festa natalizia di S. M. e di S. A. R. il Principe Umberto.

La Giunta Municipale di Roma ha pubblicato la seguente notificazione relativa all'imposta sui redditi di ricchezza mobile:

La Giunta Municipale di Roma

Visto il R. Decreto 15 ottobre 1870 N. 5920, col quale si estende alla Provincia di Roma l'imposta sui redditi di ricchezza mobile;

Visto l'articolo 44 del Regolamento approvato col R. Decreto 25 agosto 1870, N. 5828, che tratta

sulle modalità delle prime dichiarazioni da farsi onde denunciare i redditi sovranominati;

Visto il R. Decreto 15 gennaio 1871, che stabilisce dovere i redditi da dichiararsi essere quelli dell'anno 1870;

Visto il Decreto medesimo 15 gennaio, che determina a tutto il giorno 31 marzo 1871 il termine entro cui debbono essere prodotte le dichiarazioni sopra citate:

Notifica

a tutti i possessori di redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile, che non ricevessero a domicilio le relative schede a stampa, vogliono ritirarle tosto dall'ufficio dell'agente delle imposte dirette, situato in via del Monte della Farina nel locale della già Presidenza del Censo, oppure da questo ufficio Municipale, onde estendere su di esse le rispettive dichiarazioni, e restituirle all'agente, o all'ufficio municipale stesso, prima del giorno 31 marzo corrente.

A tale effetto si pubblicano testualmente le seguenti prescrizioni in conformità al succitato articolo 44 del Regolamento approvato come sopra con R. Decreto 25 agosto 1870 N. 5828.

« Imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1871

« A termini del Regolamento approvato con R. Decreto del 25 agosto 1870, ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a farne la dichiarazione.

« Nella dichiarazione si devono comprendere i redditi certi ed in somma definita, ed i variabili ed eventuali che derivano dall'esercizio di qualsiasi professione, arte, commercio od industria, o da qualunque occupazione materiale, o da elargizioni, sussidi e simili.

« Vi si comprenderanno altresì i proventi goduti in natura, come derrate, viveri, alloggio, indicondane la specie, la quantità ed il valore presunto.

« Debbono specificarsi, distintamente per ciascuna categoria, i redditi lordi, le spese, i redditi netti, e le annualità passive.

« È sottoposto a pena pecuniaria, uguale al quarto della imposta, il contribuente che non abbia fatto la dichiarazione alla quale fu tenuto.

« Pel contribuente che non abbia fatto in tempo utile la dichiarazione; per quello che abbia confermato la dichiarazione fatta d'ufficio dall'agente delle imposte, o ne abbia domandato la riforma nel termine fissato dall'art. 81 del Regolamento, la pena incorsa sarà ridotta ad un ottavo dell'imposta dovuta.

« Quegli che nel fare la dichiarazione abbia scientemente nascosto un elemento del reddito, o lo abbia dichiarato in somma inferiore al vero, o abbia esagerato le spese e le annualità passive, incorre in una pena uguale al doppio dell'imposta dovuta sulla differenza tra il reddito vero e quello dichiarato.

« Quando trattasi di redditi incerti e variabili, non vi è luogo a pena, se la differenza tra la somma dichiarata e quella definitivamente accertata non ecceda la proporzione del terzo di quest'ultima.

« I contribuenti che fecero la dichiarazione dopo il termine stabilito; quelli che confermarono la dichiarazione fatta d'ufficio, e quelli che domandarono la riforma sono soggetti, oltre alla pena dell'ottavo, anche a quella del doppio dell'imposta se il reddito dichiarato, confermato, o riformato risulti inferiore al vero.

« Le pene pecuniarie si liquidano in ragione della sola imposta principale, e si applicano sull'intera differenza che corre tra il reddito dichiarato, e quello definitivamente accertato, ridotti l'uno e l'altro a somma imponibile.

« Si avvertono pertanto i possessori tutti di redditi di ricchezza mobile, che possono ritirare le schede dall'ufficio comunale, o da quello dell'agente delle imposte dirette, situato in via del Monte della Farina.

« Le schede debitamente riempite dovranno essere restituite all'agente o direttamente, o per mezzo del Sindaco entro il mese di marzo 1871.

« Trascorso tal termine, l'agente delle imposte farà d'ufficio la dichiarazione di redditi per tutti coloro che la omisero, e procederà contro di essi all'applicazione delle pene pecuniarie sovracennate.»

Le norme da seguirsi nella dichiarazione si troveranno anche stampate nelle stesse schede, e i contribuenti sono avvertiti a considerarle attentamente per non incorrere in irregolarità.

Dal Campidoglio li 16 marzo 1871

Per la Giunta Municipale
Giuseppe Falcioni Seg. Gen.

Atti Ufficiali del Regno

— La Gazzetta Ufficiale del Regno del 17 contiene:

1. R. Decreto 26 febbraio, n. 100, che revocando il R. Decreto 9 febbraio 1869, sopprime i comuni di Brusuglio e Cormano e li riunisce in uno solo.

2. R. Decreto 12 febbraio, che approva la tariffa dei diritti di segreteria spettanti alla Camera di Commercio ed arti di Fermo.

3. Disposizioni nel personale dell'esercito, in quello dell'amministrazione provinciale e nel personale giudiziario.

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri il Senato continuò la discussione dell'articolo 2 dello schema di legge per le basi generali dell'ordinamento dell'esercito, a cui erano state, nella precedente seduta, proposte diverse modificazioni ed aggiunte rinviate alla Commissione, in nome della quale il relatore rispose di non poter acconsentire a questi emendamenti ad eccezione di qualche disposizione modificata delle proposte del senatore Digny; e nello stesso senso ragionò pure il Ministro della Guerra. Parlarono in seguito sulla medesima questione i senatori Amari prof., Pettinengo, Digny e Bixio.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera nella seduta di ieri proseguì la discussione degli articoli 17 e 19, di cui si era de-

terminato di trattare contemporaneamente, dello schema relativo alle guarentigie per l'indipendenza del Sommo Pontefice e la libertà della Chiesa cattolica. Vi presero parte i deputati Massari, Barazzuoli, Allimaccarani, Merzario, Sineo, Peruzzi e Mancini.

Notizie Italiane

— L'Adige di Verona in data del 16 scrive:

Il giorno natalizio di S. M. il Re Vittorio Emanuele fu festeggiato dai veronesi con quella spontaneità di sentimenti patriottici, dai quali si mostrano mai sempre animati.

La mattina la popolazione accorse ed assistette numerosissima al *Te Deum* cantato dai bimbi dell'Asilo *Principe di Napoli* nella chiesa di S. Eufemia, e più tardi alla rivista delle truppe di presidio passata da S. E. il generale Pianell sulla piazza d'armi.

La città era completamente imbandierata e le musiche la facevano echeggiare d'allegri concerti.

La sera tutti i pubblici edifici e le vie principali erano illuminate e la folla stipata dovunque.

La più schietta armonia e l'ordine più perfetto regnarono continuamente.

Il teatro era splendidamente illuminato per festeggiare il natalizio di S. M. il Re Vittorio Emanuele.

Tutte le signore della società veronese formarono iersera il più bel colpo d'occhio che la bellezza, l'arte e l'eleganza abbiano mai offerto. Alcune *toilettes* attiravano l'ammirazione generale. Fra le ricche e le elegantissime abbiamo notate quelle delle signore contesse Portalupi, Lisca, Campostrini, Giusti, Guerrieri, e quelle delle signore Angeli, Allievi, Martinelli, Goldschmiedt e Bevilacqua.

Il pubblico chiese la marcia reale che fu eseguita dalla orchestra.

Fu allora che tutte le signore, per bella iniziativa della signora contessa Giustinian-Portalupi, si levarono in piedi nei loro palchetti, mentre i signori scoprivano il capo. Questa scena ci ha vivamente colpiti, e fu la più bella dimostrazione e la più dignitosa ad un tempo che potesse immaginarsi.

— Scrivono da Peschiera allo stesso giornale:

Il compleanno di S. M. il nostro magnanimo ed augusto Re Vittorio Emanuele venne festeggiato con pubbliche dimostrazioni d'affetto.

Le case pavasate, ornati i bastioni della fortezza del vessillo nazionale, le regie truppe di presidio schierate in piazza d'armi, venivano passate in rivista, presenti le Autorità municipali e Congregazione di carità, al suono della fanfara reale della musica-banda municipale, che nella sua bella tenuta si era posta in testa alle truppe.

Lo stato maggiore di ogni arma, coi regi comandi di fortezza e di marina assistettero pure colle suddette Autorità alla messa ed al canto dell'inno ambrosiano, fra il tuonar del cannone dei forti, in concorso della parte più eletta del paese, di molte signore, degli alunni delle scuole maschili e femminili e dei reali carabinieri; in loro presenza sfilarono le truppe nel loro marziale aspetto, e quindi avvennero le presentazioni ed i saluti d'uso; alle 6 pomeridiane si spiegava un'illuminazione generale, e la banda coi suoi melodiosi concerti venne ad accrescere il brio della festante popolazione con scelti pezzi, molto bene eseguiti, dinanzi al palazzo municipale illuminato; onorava poscia di una visita il regio comando di fortezza, le ca-erme di fanteria, d'artiglieria e di marina sfarzosamente illuminate, e per gentile pensiero di quei signori comandanti gli venne porto da bere ripetutamente alla salute e prosperità del nostro Re.

Peschiera era tutta discesa nelle sue vie e ve devasi con compiacenza confuso il soldato col cittadino.

Così finiva questo giorno che ci ricorda la nascita di quel Re, che Iddio ci conservi a lungo, che a buon diritto si chiama il Re galantuomo, il primo soldato della nostra indipendenza.

— Il *Giornale di Padova* del 15, circa la festa natalizia del re, reca quanto segue:

La festa di ieri si chiuse assai lietamente. Oltre

alla Musica della guardia nazionale, che prima di sera richiamò molta gente in Piazza Unità d'Italia, più tardi lo spettacolo del Teatro Concordi, splendidamente illuminato a cura municipale, offerse occasione ad un pubblico scelto ed assai numeroso di attestare un'altra volta da quali sentimenti Padova si trovi animata verso l'Augusta Casa di Savoia, i cui gloriosi destini si compenetrano profondamente a quelli dell'Italia nostra.

Allorchè la banda cittadina intonò sulla scena l'Inno Reale fu tutto uno scoppio di applausi degli spettatori, che si scoprirono il capo alzandosi in piedi tanto in platea, che le signore dai palchi: la dimostrazione prese un più eloquente significato dacchè si volle ad una voce la replica dell'inno risaltato con fragorosi battimani.

— Il *Fanfulla* di oggi ha le seguenti notizie:

Per il giorno 27 marzo corrente è convocata presso il Ministero dei lavori pubblici la Commissione permanente dei porti, fari e fanali, dovendo esaminare parecchi progetti di lavori marittimi compilati dal Genio civile.

Fra i progetti figurano l'impianto di parecchi nuovi fari e fanali lungo le coste dell'Adriatico, la costruzione di un porto a Sampierdarena e la sistemazione del porto di Genova, secondo gli accordi passati colla Società delle ferrovie dell'Alta Italia.

— Ci scrivono da Napoli essere colà giunto il piroscalo austriaco *Gargnano* con a bordo gli oggetti destinati a quell'esposizione marittima, ed esservi aspettata la squadra inglese del Mediterraneo di prossima partenza da Palermo.

— Il presidente della Commissione promotrice per il monumento a Cesare Beccaria ha diramato formale invito ai ministri, al Parlamento, alla stampa ed a tutte le più chiare individualità del paese d'intervenire in Milano alla solenne festa di inaugurazione che verrà fatta il 19 corrente alle ore 12 meridiane.

— Le relazioni commerciali tra l'Italia ed i Governi della China e del Giappone si vanno ogni giorno estendendo; sappiamo infatti che al Ministero degli esteri si è ricevuta l'annuncio che il giorno 11 corrente è stato firmato a Mandalay il trattato di commercio tra l'Italia e l'Impero birmano.

— In data del 14, il *Pungolo* di Napoli reca:

Ieri il Vesuvio dopo di avere durante il giorno gettata una quantità enorme di cenere nelle sottostanti campagne, a segno da renderne i pascoli quasi nocivi alle bestie, e di avere di tanto in tanto emesso profondo e forti detonazioni, ad un tratto si tacque non gettando quasi neppure più fumo nelle ore della notte. Ciò non impedì per altro che numerose brigate di forastieri sulle prime ore della sera non accorressero ai piedi della montagna, dalla parte dell'atrio del cavallo, per contemplare il bizzarro fenomeno che presentavano ancora le lave semispente. Per lungo tempo al chiarore delle torce a vento si videro percorrere in tutti i sensi quei luoghi montuosi e pieni di pericoli.

In questi giorni si ebbe a lamentare la morte di un imprudente che senza guida si avventurò verso la bocca del cratere nel momento della maggiore sua eruzione. Colpito probabilmente nell'ascensione da uno dei sassi roventi che in grande abbondanza rotolavano giù dal monte, venne gettato al suolo, e prima che gli si potesse recare soccorso, rimase preda della lava che colava lentamente da quel lato. Pare che appartenesse alla classe operaia perchè fu trovato coperto da una maglia di lana di qualità inferiore.

— Ieri a sera, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona del 16, verso le 7 1/2, fu avvertita una leggiera e breve scossa di terremoto nella nostra città ed a Capodimonte.

— Il giornale la *Spezia* del 16 annunzia che, dopo soli quattro giorni di malattia, cessò di vivere a Torino in età di 56 anni il cav. Alessandro Wright, contro-ammiraglio nella marina da guerra italiana, ove serviva da ben trentaquattro anni.

— Il *Fanfulla* scrive:

Non è ancora giunto da Tunisi l'annuncio della ratifica degli accordi conclusi a Firenze. Si ritiene però come cosa probabile che il Bey sarà per da-

re quella ratifica. Possiamo aggiungere che in questa occasione, come in tante altre, le potenze europee, non esclusa la Turchia, hanno molto valutato la dignitosa moderazione con la quale si è condotto il Governo italiano.

— La *Nuova Patria* di Napoli scrive:

Sono giunti all'Esposizione marinara 300 colli dell'Austria su di un vapore speciale inviato da Trieste da quel governo.

Dalla Francia, di cui gli espositori han pagato circa 2000 metri quadrati di spazio si telegrafò ieri alla Commissione reale che si sarebbero spediti gli oggetti, già pronti, se si fosse prorogata l'apertura dell'Esposizione.

Ora essendosi, come è noto, accordata questa proroga, non si dubita che ora la mostra sarà completa anche per questa importantissima parte.

— Leggiamo nella *Lombardia* di Milano:

Ci si annuncia che la signora Marietta Germani, vedova del D. Carlo Dell'Acqua, morta il giorno 13 corrente, lasciò cospicui lasciti a parecchi nostri Pii Istituti. Ella istituì erede il Comune della preziosa sua raccolta di incisioni e di quadri (fra i quali parecchi di Massimo d'Azelio) — poi fece un legato di lire settantamila a beneficio dell'opera pia del balatico. Altre somme rilevanti, per l'importo complessivo di L. 200,000 essa lasciò alla Società d'incoraggiamento, al Pio Istituto dei ciechi, ai Riformatori ecc.

La memoria di tanta beneficenza vivrà perenne nel cuore dei Milanesi.

— La *Perseveranza* annuncia essere stata per iniziativa dell'egregio direttore del nostro Civico Museo, aperta una sottoscrizione per acquistare una preziosissima raccolta di fossili delle Pampas, che trovansi ora a Milano.

Questa raccolta si compone di oltre 500 pezzi fra cranî ed ossa dei giganteschi e strani animali che, prima dell'uomo, abitavano le sterminate pianure della Plata e delle Amazzoni. « Entrare nei particolari dei pezzi più interessanti che la compongono (scrive il citato giornale) sarebbe qui fuor di luogo; diremo solo che ciò che rende unica questa collezione è lo scheletro quasi completo d'un Megaterio, immane animale lungo quasi sei metri ed alto due. Di tali scheletri questo è il solo che si conosca così perfetto, imperocchè non sono tali nè quello celebre di Madrid, nè l'altro di Londra, illustrato dall'Owen. —

La raccolta dei mammiferi fossili del nostro Museo, già bellissima perchè conta esemplari in vano cercati nelle più rinomate collezioni, verrebbe ad acquistare con tale aggiunta un pregio impareggiabile, e riuscirebbe unica nel suo genere. »

Noi speriamo che l'annunciata sottoscrizione, in testa alla quale S. A. R. il Principe Umberto si degnò di porre il suo nome, riuscirà a buon termine. — Anche il regio Ministero della pubblica istruzione stabilì una somma per agevolare l'impresa.

— L' *Uggesi*, nella *Gazzetta di Treviso* in data del 13:

Ieri sera, al teatro Faribaldi, il pubblico accorso fu testimone di uno di quei tristi avvenimenti che si verificano generalmente nelle compagnie equestri. I due ginnastici Cesare e Blanc salirono, come le altre sere, sul ponte da essi chiamato «del Niagara» onde eseguirvi i loro diversi pericolosi esercizi. Al momento in cui il ginnastico Cesare si abbandonava in aria con un salto mortale per cadere sul corpo del suo compagno e rimanervi sospeso, il troppo slancio gli impedì di afferrarlo e lo trasse al suolo miseramente cadendo da una ragguardevole altezza. All'atto della caduta fu un grido acuto, straziante, a cui successe un profondo silenzio. Il povero artista fu trasportato nel camerino, ove a poco a poco riprese i sensi. All'ora in cui scriviamo ci assicurano che si tratta fortunatamente null'altro che di una gravissima contusione, essendo svanito il dubbio che si aveva del distacco di un qualche viscere.

Notizie Estere

— Il *Fanfulla* ha i seguenti dispacci particolari:

Berlino 16. — Il ministro Roon, per una ma-

Dispacci Telegrafici

(Agenzia Stefani)

PARIGI 16. — Il *Debats* parlando del risultato della Conferenza di Londra dice: occorre anzi tutto notare il proverbiale cinismo dell'organo principale del Governo Inglese e Prussiano, per congratularsi di un scioglimento, che è una profonda umiliazione per la politica sostenuta per 40 anni dalle potenze occidentali. L'Inghilterra porta la pena della sua politica prussiana, ogni risultato della guerra di Crimea è perduto. In quanto a noi finimmo per lungo tempo la politica del sentimento.

La spada della Francia oggidì è rotta, ma potrà nuovamente sfoderarsi, ma non sarà pei begli occhi della Turchia.

Abbiamo un obbiettivo meno lontano dell'integrità della Turchia.

Tutti gli altri giornali parlano nello stesso senso. Il Consiglio dei ministri esaminò l'incidente di Montmartre e a gran maggioranza decise continuare ad attendere, essendochè tutto fa sperare che gl'insorti consegneranno spontaneamente i cannoni.

La pioggia e la neve e il tempo cattivissimo contribuiranno a fare decidere al comitato di affrettarne la consegna.

L'*Electeur Libre* dice che il conte di Parigi rinunziò a ogni aspirazione personale.

FIRENZE 17. — *Camera dei Deputati* — Seguita la discussione sul progetto per le garanzie.

Pisanelli svolge emendamenti agli articoli 17 e 18, nel senso presso a poco della Giunta, cioè di abolire l'*exequatur* per gli atti dell'autorità ecclesiastica, mantenendolo per le temporaneità fino all'adozione della legge di riforma del patrimonio ecclesiastico.

Defalco mantiene il principio dell'abolizione assoluta dell'*exequatur*.

Non ricusa l'emendamento di ritenersi in via provvisoria l'*exequatur* per le provviste beneficiarie proponendosi il Ministero di presentare un progetto sopra l'amministrazione e l'ordinamento delle proprietà ecclesiastiche, onde addivenire al più presto all'applicazione completa delle sue massime in favore della piena libertà della Chiesa.

Oliva combatte gli articoli reputandoli contrari all'articolo 18 dello Statuto.

FIRENZE 17. — *Camera dei Deputati* — Bonghi respinge gli emendamenti, riformando i due articoli.

Lanza spiega l'opinione del Ministero avvertendo come il Ministero non opponendosi alla proposta di Pisanelli, mantiene i suoi principi che garantiscono la piena emancipazione della Chiesa, consentendo di rinviare per qualche tempo l'applicazione della massima dell'abolizione dell'*exequatur* circa la temporalità.

I due articoli che dispongono l'abolizione dell'*exequatur* degli atti ecclesiastici, rinviando la soppressione di quello sulle provviste beneficiarie, eccetto quelle di Roma, alla adozione di legge che si presenterà sulla sistemazione delle proprietà ecclesiastiche sono approvati.

PARIGI 16. — Il generale Valentin fu incaricato delle funzioni di prefetto di polizia.

Un proclama del Ministro della guerra diretto ai mobili di Parigi e dei dipartimenti dice:

La fortuna vi tradì, ma salvaste l'onore della Patria. Il giorno verrà, spero, non troppo lontano che potrete renderle tutta la grandezza passata. Nulla potrà far restare lungamente i destini providenziali della nostra patria.

I giornali consigliano di astenersi dalle violenze verso i tedeschi rientranti a Parigi, ma domandano che si applichi loro inesorabilmente l'esclusione morale.

Il *Paris Journal* riporta la voce che la Prussia offre di restituire Moulhouse dietro un compenso di 200 milioni.

BERLINO 17. — Austriache 219 3/4; Lombarde 96 5/8; Mobiliare 146 3/4; Rendita Italiana 54 1/4; Tabacchi 89 1/4.

PARIGI 17. — Il generale Uhrich si porta candidato a Parigi.

Tutti i collegi elettorali vacanti rivaleggiano nel portare la candidatura dei Lorenesi e degli Alsatiani.

L'Assemblea formò una commissione di 45 per constatare lo stato dei dipartimenti invasi.

Il Presidente della commissione indirizzò a tutti i Sindaci dei dipartimenti invasi una lettera domandando di indicargli le spese di ogni comune, in seguito all'occupazione, nonché le requisizioni.

Il Principe ereditario passò il 13 ad Amiens una rivista a 40,000 uomini; tutte le case erano chiuse, e la popolazione era assente.

Il *Debats* parlando dei tedeschi ritornanti, dice che devono considerarsi come tutti gli altri stranieri legalmente, ma abbiamo diritto di escluderli da ogni società francese.

BERLINO 17. — L'Imperatore è arrivato stasera, e venne accolto entusiasticamente.

La *Gazzetta della Croce* parlando delle persecuzioni dei Tedeschi a Parigi minaccia la rioccupazione di Parigi per ottenere l'estradiizione e la punizione dei provocatori.

PARIGI 16. — Credesi che la telegrafia privata ricomincerà a funzionare lunedì.

I Negoziatori francesi andranno a Bruxelles domani, i negoziatori si apriranno probabilmente lunedì.

Il *Francis* dice che il governo decise di emettere un prestito di 2 miliardi e mezzo al 3 per cento.

Assicurasi che tutte le domande di naturalizzazione fatte da sei mesi si considereranno come nulle.

Il bilancio della banca non comparve.

Le Farine hanno una tendenza ferma.

Chiusura della Borsa. Francese 51 25; Italiano 53 80; Prestito Nazionale 52 75.

PARIGI 16. — Il *Journal Officiel* dice che ieri a Chambery saltò in aria la fabbrica delle cartucce.

Vi furono 18 morti e 40 feriti.

GAETANO DE FRANCESCO gerente.

AVVISO

Si rende noto che l'*Ufficio Telegrafico Centrale*, si è trasferito, col giorno 16 corrente, dallo stabile N. 121 in Piazza di Montecitorio, allo stabile N. 125 situato nella Piazza stessa.

lattia alla gola, ha lasciato il portafoglio della guerra e gli è successo il generale Podbidski.

Bordeaux, 16. — 720 milioni del prestito sono già coperti, per cui si spera che presto sarà pronto il primo miliardo.

Alcuni banchieri tedeschi coll'intermediario di Rothschild presero parte alla operazione.

Berlino, 16. — L'imperatore di Russia è atteso a Berlino per gli ultimi di questo od i primi del mese venturo.

Berlino, 17. — L'imperatore, il principe ereditario e Moltke giungeranno domani, 18. Si fanno grandi preparativi.

Monaco, 17. — È fissato il matrimonio del re Luigi colla granduchessa Maria Alessandrowna di Russia.

— Lo stesso giornale ha quanto segue:

Le notizie di Parigi sono migliori. Il contegno del Governo e dei generali Vinoy e Aurelles de Paladine ha molto contribuito a calmare gli animi: e il discorso pronunciato dal signor Thiers, in occasione del trasferimento dell'Assemblea da Bordeaux a Versailles, ha temperato la impressione poco grata prodotta negli animi dei Parigini dal primo annunzio della risoluzione di non ricondurre nella loro città i rappresentanti della nazione.

— Scrivono alla *National Zeitung* da Ferrières, in data del 10:

S. M. l'imperatore, nel passare la rivista sul campo di battaglia di Villiers, riconobbe le posizioni nelle quali 57 anni indietro, cioè il 31 marzo 1814, aveva combattuto nella guardia prussiana. Dopo essere entrato nel forte di Romainville, egli salì sull'osservatorio dove si tratteneva a guardare Belleville e Pantin. Ritornò a Ferrières alle 6 1/2 di sera.

Riceviamo dall'on. Avv. Raffaele Marchetti e dal sig. proc. Bussolini le seguenti dichiarazioni relative alla *Società di patrocinio forense* per le cause civili con preghiera di pubblicare:

Il sott. dichiara, che sebbene nel Novembre pp. gli fosse fatta parola d'una *Società di patrocinio forense* da istituirsi in Roma e sebbene egli in genere promettesse d'aderirvi, tuttavia in seguito non ne sentì più parlare, e non ci pensava più, quando con sorpresa ha veduto pubblicato un programma col suo nome e colla qualifica di Presidente, ch'egli non intende di assumere, come non intende di formar parte della detta società, declinandone ogni responsabilità in faccia al pubblico.

Roma 17 Marzo 1871.

Raffaele avv. Marchetti
Deputato al Parlamento

Il sottoscritto dichiara che essendogli riuscito nuovo il programma testè pubblicato per Roma relativo alla *Società di patrocinio forense*, di cui gli si parlò nel passato Novembre, come di cosa da vedersi ed approvarsi dall'onorevole Sig. Avv. Marchetti, perciò ne declina ogni responsabilità non intendendo di formar parte, e molto meno di assumere alcuna rappresentanza nella detta Società.

Alessandro Bussolini

ANNUNZI GIUDIZIARI

Regio Trib. civ. di Roma 2° Turno
Ad istanza del sig. Francesco Fabri dom. in Tivoli.

S'intima a Filippo Caporossi e suoi eredi d'incognito dom. che l'istante nel giorno 15 Dicembre 1870 nella pubblica Depositeria Urbana acquistò il diretto dominio della casa posta in Tivoli alla via S. Valerio n. 3 il di cui utile dominio appartiene agli intimati e che con verbale redatto dal sotto cursore il 16 gennaio 1871 il Fabri fu immesso nel possesso del fondo stesso.

Perciò s'ingiunge loro riconoscere il Fabri in proprietario del diretto dominio del sud. fondo ed a lui solo pagare e consegnare la risposta e non più all'espropriato sig. Duca D. Romualdo Braschi né ad altri per lui sotto tutte le pene comminate dalle leggi.

Affissa il 20 gennaio 1871.
Paolo Bonomi curs. presso il Trib. civ. di Roma.

Sig. Avv. Sirani Giust. civ. di Roma
Ad istanza di Giovanni Maraccini, come figlio, ed erede del suo genitore Domenico, poss. dom. piazza delle Carrette n. 3 rapp. dal sott. Proc.

Attesa la contumacia del 15 Marzo corrente, si cita nuovamente Giovanni Luigi Viale d'incognito domicilio, a comparire dopo tre giorni per sentirsi condannare al pagamento di L. 148. 78, importo di obbligazione, ed alle spese.

Affissa copia il 17 Marzo 1871.
Raff. Bertoni curs.
Antonio Santarelli proc.

Avv. Sirani Giusticente
Ad istanza d'Innocenzo Scavolino Facocchio dum. fuo i di posta del Popolo rapp. dal sott. Proc.

Si cita Lorenzo Desanctis per affissione a comparire dopo tre giorni, a pagare L. 123. 62 per fido di carri, colla condanna alle spese, ed il decreto.

Affissa copia a forma di legge il 16 Marzo 1871.

Raff. Bertoni curs.
Pietro Paporossi proc.

Illmo sig. Avv. Pizzi Giust. del Trib. civ.
Ad istanza del sig. Angelo Bonanni dom. via di Monte Brianzo n. 48 rapp. dal sott. Proc.

Si citano gl'infrascritti a comp. dopo tre giorni per sentirsi condannare nei nomi ec. al pagam. di L. 534. 87 frutti sul capitale di sc. 500 maturati li 5 Novembre 1870, a forma dei documenti di cui ec. per la qual somma emanarsi l'opportuna sentenza ed analogo ordine esecutivo, e condanna alle spese.

Sig. Antonio Plevigiani del fu Silvestro d'incognito domicilio per affissione ed inserzioni in gazzetta.

A di 15 marzo 1871 affissa a forma di legge.

Agat. Appolloni curs.
Giuseppe Borghi proc.

S'invitano i creditori della ditta Da Porto e C. ad esibire i crediti al sindaco provvisorio sig. Eugenio Borani o a depositarli nella Cancelleria del Trib. di Commercio entro 40 giorni, qual termine decorso si procederà alla verifica.
Agostino Albertini comm. conc.

Rettificazione
Nel secondo annunzio giud. della Gazzetta n. 175 si legge Avv. Francesco Agolini.

VENDITE GIUDIZIARIE

Ad istanza del sig. Luigi Silenzi poss. dom. in piazza della Maddalena n. 6 rapp. dal sott. Proc.

In forza di sentenza proferita dal Trib. civ. di Roma Secondo Turno il giorno 6 settembre 1870 con la quale fu ordinata la vendita dell'infradiviso fondo, ed in sequela della produzione effettuata il giorno 20 febbraio 1871 al fasc. della causa 699 dell'anno 1870 del Capitolato, dagli estratti autentici dei registri ipotecari e censuari non che in seguito della perizia redatta dall'ingegnere sig. Tito Armellini e prodotta nel suddetto fascicolo il giorno 19 ottobre 1870.

Nel giorno ventinove Marzo 1871 alle ore 11 ant. nell'Ufficio della Depositeria Urbana posto nel S. Monte di Pietà di Roma si procederà per mezzo del pubblico incanto al maggior offerente alla vendita

giudiziale del seguente fondo insieme ai...

Casa da cielo o a terra posta in Roma in piazza degli Otto Cantoni...

Il primo prezzo d'incanto sarà nella somma di lire 41443.66...

Pietro Cavi proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.

In forza di sentenza emanata dal Trib. civ. di Roma primo Turno il giorno 1...

Nel giorno ventinove marzo 1871 alle ore 10 ant. nell'Ufficio della Depositeria...

Porzione della casa posta in Roma in via Nuova n. 33, 33 e 34 e via dei Marroniti...

In quanto al terreno vocabolo Olivella si aprirà l'incanto a prezzo reperibile...

Per la casa in Albano 2387 50 E per la casa al Babuino 4595 62 5

Pietro Mandolesi proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.

Ad istanza del sig. Avv. Giuseppe Ugolini come Amministratore del patrimonio in concorso universale dei creditori del fu Pietro Righetti...

In forza di sentenza emanata dal Trib. civ. di Roma secondo Turno il giorno 7 settembre 1869...

Nel giorno ventinove marzo 1871 alle ore 10 ant. nell'Ufficio della Depositeria Urbana...

Terreno lavorativo posto nel territorio di Monticelli in voc. Colle Largo contrada Mole della quantità di rub. 1 quarto 3...

di Monticelli in voc. Colle Largo contrada Mole della quantità di rub. 1 quarto 3...

Casa situata in Albano in via delle Carceri composta di 5 vani, un piano terreno al civico n. 1...

Casa posta in Roma in via del Babuino n. 170 e 171 composta di piano terreno, cortile e 3 piani superiori...

Nella Cancelleria del sudd. Secondo Turno al fasc. 417 d-1 1868 sotto il giorno 3 maggio 1870...

In quanto al terreno vocabolo Olivella si aprirà l'incanto a prezzo reperibile non essendogliasi attribuito dal perito...

Per la casa in Albano 2387 50 E per la casa al Babuino 4595 62 5

Pietro Mandolesi proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.

In forza di sentenza emanata dal Trib. civ. di Roma Primo Turno il giorno 8 novembre 1867...

Nel giorno ventinove marzo 1871 alle ore 11 ant. nell'Ufficio della Depositeria Urbana...

Finile posto in Roma in via de' Fienili, dietro la Ven. Chiesa di S. Maria in Cosmedin...

Altri due finili posti in via della Marrana distinti dai n. 1 e 2 confin. con l'altro sudescritto finile...

Vigna situata nel suburbio di Roma fuori di porta Maggiore nel vicolo del Pigneto o de la Noce...

Nella Cancelleria avanti il suddetto Trib. ossia Primo Turno civ. al fasc. 2713 dell'anno 1858...

bre 1868 trovasti prodotto il capitolato l'estratto autentico dei registri ipotecari...

Il primo prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà in quanto ai 3 finili nella somma di sc. 941. 50...

Ed in quanto alla vigna sarà nella sud. somma stabilita dal perito sig. Giovanni Rigi ed a forma in tutto e per tutto...

Si dichiara che il prezzo di acquisto dovrà pagarsi in moneta effettiva.

Domenico Bettelli proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.

In forza di sentenza emanata dal Trib. civ. di Roma Secondo Turno il giorno 26 Aprile 1870...

Nel giorno ventinove marzo 1871 alle ore 11 ant. nell'Ufficio della Depositeria Urbana...

Terza parte del terreno vignato con alberi di olivo posto nel territorio di Monte Porzio...

Terza parte del terreno olivato nel territorio di Frascati in voc. Spinetta di tav. cens. 3...

Terza parte del terreno cannetato in voc. S. Croce nel territorio di Frascati...

Terza parte del terreno vignato nell'Agro Romano in voc. S. Matteo di tav. cens. 4...

Nella Cancelleria avanti il suddetto Secondo Turno al fasc. 154 dell'anno 1869...

Il primo prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà quello superiormente enunciato in ciascuno dei suddescritti fondi...

Ferdinando Alessandri proc. Carlo Danesi curs. del Trib. civ. di Roma.

Ad istanza del sig. Bernardino Quintili Possidente domic. in Roma Via in Piscinula N. 20...

In virtù di una Sentenza emanata dall'Eccolo Trib. Civ. di Roma Secondo Turno nell'Udienza del giorno 12 Novembre...

Nel giorno di Mercoldi 19. Aprile 1871 alle ore 11 antimeridiane nel locale della

Pubblica Depositeria posto in Piazza del S. Monte di Pietà N. 33 col mezzo del pubblico incanto...

Fabbricato da cielo a terra per uso dei due finili situato a poca distanza dalla detta Porta Angelica...

Orto Casalese con viti casino rurale con stazzo e pozzo con acqua recinto in parte da muro di fratta...

I sudescritti fondi saranno venduti congiuntamente essendo canonati a favore della Eccellentissima Casa Altieri...

Giuseppe Diotallevi proc. Ignazio Baldazzi curs. del Trib. civ. di Roma.

Ad istanza di Sua Eccellenza il sig. Principe D. Alessandro Torlonia possid. dom. al suo palazzo a piazza di Venezia...

In forza di sentenza emanata dal Trib. civ. di Roma 1° Turno il tredici corrente Marzo.

Nel giorno di lunedì trentuno marzo corrente alle ore 10 ant. nell'ufficio della Depositeria Urbana...

L'incanto verrà aperto su la cifra Lire 94928 e cent. 19.

Non si riceveranno offerte per persona da nominarsi.

Per essere ammessi ad offrire dovrà depositarsi il decimo del suddetto prezzo, cioè L. 9492. 81. 9...

Il deliberatario dovrà depositare l'intero prezzo a senso di legge.

Descrizione del fondo

Area dell'incendiato Teatro di Alibert con locali annessi, come il tutto viene descritto nella perizia giudiziaria dell'Ingegnere Temistocle Marucchi...

A dì 18 marzo 1871 affissa ec. C. Angelotti curs. del Trib. civ. di Roma. Agustino Pagnoncelli proc.

AVVISI DIVERSI SOCIETA' IN ACCOMANDITA DI NAVIGAZIONE Egbert Welby P. e F. G. C.

Si rende noto al Pubblico che in conformità della deliberazione presa dall'Assemblea generale degli Azionisti nel giorno 25 Febbraio pp. alla firma del Gerente della Società Egbert Welby P. e F. G. C. verrà associata quella dell'Ingegnere sig. Cav. Augusto Statuti...

ROMA — REGIA TIPOGRAFIA